

PG/2025/ **891260**

del 06-10-2025

CONSIGLIO MUNICIPALITA' 9 -PIANURA/SOCCAVO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 Settembre 2025

L'anno 2025 addì 11 del mese di settembre convocato nei modi di legge per le ore 09:30, si è riunito il Consiglio di IX Municipalità in piazza Giovanni XXIII, alle ore 10:30 si apre il Consiglio per la trattazione dei seguenti argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, debitamente pubblicati all'Albo Pretorio:

1. Situazione cimiteri Municipalità

Presiede la seduta il Presidente della Municipalità 9, Avv. Andrea Saggiomo.

Assiste, in qualità di Segretario, il Direttore della IX Municipalità Antonietta Agliata

Il Presidente Saggiomo dà il benvenuto ai Consiglieri e invita il Direttore a procedere all'appello nominale degli stessi.

Risultano presenti i Consiglieri:

Bianchimani Roberto, Birra Giorgio, De Simini Antonio, Di Costanzo Luca, Izzi Elio, Lo Giudice Giovanna, Longo Franco, Mangiapia Giovanni, Monaco Patrizia, Romano Agostino, Tirelli Fabio, Zecconi Luigi

Assenti :

Baiano Angela, Bassano Federica, Curcio Massimo, De Giulio Teresa, Di Gennaro Valentina, Di Martino Antonio, Gaetano Giuseppe, Gelormini Mario, Lezzi Maurizio, Mazziotti Mario, Palmese Salvatore, Patierno Ugo, Petra Valerio, Pisano Roberto, Ragno Assunta, Sanges Salvatore, Valentino Mattia.

Sono presenti 15 consiglieri la seduta di consigli aperta il Presidente nomina scrutatori:

Scrutatori: Lo Giudice, Romano, Tirelli.

Alle ore 10:32 entrano i consiglieri Lezzi, Mangiapia, Gaetano e Di Martino.

Sono presenti il Vicepresidente Vincenza Varchetta, l'Assessore Vittorio Monticelli e l'Assessore Tommaso Nugnes.

Il Presidente introduce il primo argomento all'ordine del giorno: "Cimiteri di Soccavo e Pianura – Situazione attuale".

Il Presidente inizia la spiegazione sui cimiteri e sul problema della fine della concessione per la ditta Neà Cropolis.

La ditta Neà Cropolis, di sua volontà, ha provveduto alla vendita rateale, senza alcuna autorizzazione da parte del Comune di Napoli, di loculi nel cimitero di Pianura. Alla scadenza del mandato della Neà Cropolis, poiché non erano state stabilite all'interno del contratto le scadenze per il pagamento delle rate dei loculi venduti, ci si è trovati in una situazione in cui molti loculi non risultavano ancora venduti, in quanto la rateizzazione non era stata completata. Senza il completamento della rateizzazione, non è stato possibile effettuare il passaggio di proprietà dei loculi che erano stati prenotati e solo parzialmente pagati.

Il Direttore si impegna a intercedere e regolamentare la situazione, in modo che le persone che hanno parzialmente pagato i loculi e che, nel frattempo, devono fare richiesta alla Neà Cropolis per ottenere un

rimborso, abbiano diritto di prelazione sul loculo già acquistato.

Per la restituzione delle somme versate alla Neà Cropolis, e per i loculi il cui pagamento non è stato completato, è necessario recarsi presso il Servizio Cimiteri e presentare richiesta di rimborso.

La Neà Cropolis, al momento, non ha stipulato contratti neanche con coloro che avevano effettuato pagamenti tramite bollettini. Il Servizio Cimiteriale, una volta verificati i pagamenti effettuati, provvederà a redigere i contratti per coloro che hanno completato i pagamenti.

Per chi invece non ha terminato i pagamenti entro la scadenza della concessione, non sussiste alcun diritto: essi devono rivalersi direttamente sulla Neà Cropolis per la restituzione delle somme versate.

La Neà Cropolis, scaduta la concessione, non era più legittimata a ricevere pagamenti. Alla luce di ciò, la questione assume un carattere privatistico tra l'utente che ha versato denaro e la ditta uscente.

Relativamente all'ampliamento del cimitero di Soccavo, la Neà Cropolis ha ritenuto di non procedere ai lavori per motivi non spiegati e non formalizzati.

Si segnala che da parte dell'ACER vi è stata la cessione di un terreno per 24.000 euro, ma tale terreno non è stato ancora formalmente trasferito dall'Acer al Comune di Napoli.

Nel frattempo, l'Ente Autonomo Volturno (EAV) si è allargato sui medesimi terreni.

Entrano i consiglieri Di Gennaro e Di Giulio.

Considerato l'allargamento di EAV, occorre chiedere ad Acer di definire il rapporto con EAV e di perimetrare l'area acquisita dal Comune. Rimane una parte piccola, ma sufficiente all'ampliamento necessario del cimitero.

Tuttavia, a causa della presenza del cantiere EAV, vi saranno due cimiteri separati, con in mezzo la linea ferroviaria EAV.

Nel nuovo cimitero, tramite un *project financing*, si realizzeranno loculi e cellette; le fosse per inumazione rimarranno invece nel vecchio cimitero.

La prima cosa da fare è definire il prezzo d'acquisto sostenuto dalla Neà Cropolis verso Acer e acquisirlo al patrimonio comunale. Ciò richiede il mandato a un tecnico per i rilievi.

Interviene il consigliere Bianchimani, che osserva come, riguardo il cimitero di Pianura, ancora una volta il cittadino più debole si trovi in difficoltà e dovrà aprire un contenzioso legale con la Neà Cropolis. Poiché la ditta è stata scelta dal Comune di Napoli per interfacciarsi con i cittadini, il Comune risulta colpevole per aver lasciato che Neà Cropolis agisse in modo scorretto. Si tratta, secondo il consigliere, di una grave negligenza da parte dei dirigenti cimiteriali.

Inoltre, riguardo al cimitero di Soccavo, ritiene non necessario l'ampliamento.

In relazione al recupero dei loculi non utilizzati, i cui diritti sono scaduti e non fatti più valere dagli eredi, questi vengono annullati. Da ciò, la Neà Cropolis ha subito un mancato guadagno.

La dirigenza del Comune di Napoli ha omesso una serie di atti necessari e diffide per inadempimento contrattuale, che porteranno a un contenzioso nei confronti di Neà Cropolis.

Escono i consiglieri Lezzi e Patierno alle ore 11:01.

Il consigliere Luongo legge l'emendamento presentato in relazione alla questione.

Il Direttore riscontra che il concessionario del Comune di Napoli ha venduto solo dopo la costruzione dei loculi, e non loculi in costruzione.

Il consigliere Birra ritiene inutile l'emendamento: prima di tutto occorre censire le persone che hanno effettuato pagamenti, e, per salvaguardare i cittadini, il Comune dovrebbe stipulare i contratti rivalendosi su Neà Cropolis.

Il Direttore riscontra che, per i terreni, il concessionario ha pagato, ma questi non sono stati acquisiti al Comune di Napoli.

Riguardo ai rateizzi, non esistono titoli formali: l'accordo è stato bonario. L'unica prova sono i bollettini, che dovranno essere verificati.

In questo momento si sta organizzando un tracciamento con Poste Italiane, che fornirà la strumentazione necessaria per controllare la veridicità dei bollettini.

Chi non ha completato il pagamento non ha alcun titolo: solo il completamento costituisce titolo formale per il passaggio della concessione del loculo.

In ogni caso, non si lasceranno i cittadini scoperti.

Si chiederà inoltre a Neà Cropolis la rendicontazione dei pagamenti.

Per chi ha terminato il pagamento, sarà redatto il contratto; per chi ha effettuato un pagamento parziale, sarà la Neà Cropolis a restituire le somme agli utenti.

I rateizzi non sono mai stati autorizzati dal Comune di Napoli, e le procedure adottate non risultano conformi alle disposizioni di legge.

Il consigliere Gelormini osserva che la convenzione stipulata con Neà Cropolis era finalizzata a consentire un rientro dei soldi investiti.

Il Direttore replica che ciò avrebbe dovuto avvenire con l'assenso del Comune e secondo i metodi stabiliti dalla legge.

La Neà Cropolis, inoltre, non ha versato alcun aggio al Comune per i soldi anticipati. Nei casi di rateizzazione, i loculi risultano prenotati.

Il consigliere Romano chiede, come *modus operandi*, che gli emendamenti vengano condivisi con tutti i consiglieri e non presentati individualmente da un singolo consigliere.

Il consigliere Gelormini ritiene che, nel corso degli anni, si sia creata una situazione obbrobriosa: i dirigenti del servizio cimiteriale non si sono occupati realmente di mediare né di monitorare quanto accadeva. L'interlocutore principale doveva essere il Comune di Napoli, non solo la ditta Neà Cropolis.

Alle ore 11:27 esce il consigliere Mazziotti.

Da parte del Comune di Napoli vi è stata la volontà di far decadere la convenzione con Neà Cropolis, poiché la ditta non ha adempiuto agli obblighi contrattuali. Tuttavia, non essendo stati eseguiti alcuni passaggi amministrativi da parte del Comune stesso, la vicenda potrebbe sfociare in un contenzioso di Neà Cropolis nei confronti del Comune di Napoli.

Il Direttore riferisce di essere al lavoro per recuperare tutti gli inadempimenti e per tutelare i cittadini, segnalando anche la ricognizione delle cappelle abbandonate, che vengono acquisite e poste in vendita.

Alle ore 11:35 esce il consigliere Birra.

Il Direttore riferisce inoltre di avere affrontato problemi relativi alla cura del verde orizzontale e allo spazzamento all'interno dei cimiteri.

Il consigliere Gaetano interviene chiedendo che tutti gli utenti vengano trattati allo stesso modo.

Alle ore 11:40 esce il consigliere Curcio.

Il Direttore chiede al Consiglio di adottare provvedimenti e di concedere tempo per agire al fine di salvaguardare le posizioni dei cittadini.

Il consigliere Gaetano chiede di tenere conto della richiesta effettuata.

Il Direttore riferisce delle variazioni apportate al Regolamento di Polizia Mortuaria, stabilendo lo *ius*

sepolcri testamentario e includendo tra gli aventi diritto anche affini e collaterali fino al sesto grado.

Il consigliere Luongo dichiara di essere rincuorato dalle spiegazioni fornite dal Direttore durante la seduta.

Il Direttore aggiunge di aver rimosso Napoli Servizi dal settore centrale della Polizia Mortuaria.

Il consigliere Luongo ritira il documento presentato, sulla scorta delle delucidazioni ricevute dal Direttore.

Il Presidente, esaurita la discussione, pone in votazione le delibere di Giunta relative ai problemi del Servizio Cimiteri.

Per prima, viene messa ai voti la Delibera n. 30:

Il consigliere Gaetano chiede l'appello nominale.

PRESENTI: N. 16 più il Presidente

FAVOREVOLI: N. 14

CONTRARI: N. 2

ASTENUTI: N. 1

Segue la votazione della Delibera n. 31:

Il consigliere Luongo chiede l'appello nominale.

PRESENTI: N. 16 più il Presidente

FAVOREVOLI: N. 16 più il Presidente

CONTRARI: N. /

ASTENUTI: N. /

La seduta si chiude alle ore 12:00.

Il Presidente
Avv. Andrea Saggiomo

Il Direttore
Dott. ssa Antonietta Agliata